

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Art. 17 D.Lgs. 1/18. Adozione del Portale “Allerta Meteo Regione Marche”.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto predisposto dalla Direzione protezione civile e sicurezza del territorio, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO il parere favorevole di cui all’articolo 4, comma 5, della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica, del dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio e l’attestazione dello stesso che dal presente decreto non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico del bilancio ;

VISTA la proposta del direttore del Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;

VISTO l’articolo 25 dello Statuto della Regione;

DECRETA

1. di adottare il portale “Allerta Meteo Regione Marche” quale canale di comunicazione per il sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico e da fenomeni meteorologici avversi e per il rischio valanghe;
2. di approvare le modifiche alle procedure di allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi e per il rischio valanghe della Regione Marche approvate con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.160 del 19 dicembre 2016 e ss.mm.ii. riportate nel documento “Modifiche alle procedure di allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi e per il rischio valanghe della Regione Marche”, allegato al presente Decreto;
3. di individuare nel Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio il soggetto delegato alla dichiarazione e all’adozione dei livelli di allerta e delle conseguenti fasi operative nonché soggetto delegato alla diramazione del Messaggio di Allertamento;
4. di individuare nel Responsabile del Centro Funzionale Multirischi il soggetto delegato all’adozione del Bollettino di Criticità;
5. di incaricare il Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio ad organizzare, con proprio atto, le attività necessarie allo svolgimento delle attività riportate ai precedenti punti 3 e 4;
6. di disporre l’entrata in vigore di quanto approvato con questo Decreto trenta giorni dopo l’approvazione dello stesso.



Il Presidente della Giunta
(*Francesco Acquaroli*)

Documento informatico firmato digitalmente



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 3 agosto 1998, n.267 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania”;
- Legge 21 novembre 2000, n.353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- Legge 11 dicembre 2000, n.365 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000";
- Legge 9 novembre 2001, n.401 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 “Codice della protezione civile”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2004 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”, e s.m.i.;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 “Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell'ambito del rischio valanghe”;
- Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 ottobre 2020 “Allertamento di protezione civile e sistema di allarme pubblico IT – Alert”;
- Indicazioni operative del Capo Dipartimento della Protezione Civile Regionale del 10 febbraio 2016 recanti “Metodi e criteri per l’omogeneizzazione dei messaggi del sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico e della risposta del sistema di protezione civile”;
- Legge Regionale 11 dicembre 2001, n.32 “Sistema regionale di protezione civile”;
- Deliberazione della Giunta Regionale 12 febbraio 2018, n.148 “Legge regionale 32/01: "Sistema regionale di protezione civile". Approvazione del documento "La correlazione tra le allerte diramate e le conseguenti azioni operative". Allegato 2 della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 febbraio 2016”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 febbraio 2005, n.41 “Legge n° 267/98 – DPCM 15.12.1998 - Centro Funzionale Regionale per la Meteorologia e l’Idrologia. Determinazioni in ordine alla dichiarazione di attività. Punto 6, della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004”;
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 dicembre 2006, n.301 “L. 267/98–DPCM 15/12/98-Centro Funzionale Regionale per la Meteorologia e l’Idrologia. Direttiva Presidente C. M. 27/02/04 Approvazione procedure operative per gestione allertamenti e



allarmi conseguenti ad eventi di natura idrogeologica”;

- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 dicembre 2016, n.160 “Direttiva P.C.M. 27 febbraio 2004 - Indicazioni operative del 10 febbraio 2016. Aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche”, e ss.mm.ii.

MOTIVAZIONE

Con il Decreto del Dirigente del Servizio Protezione Civile n.354 del 14 dicembre 2020 si è provveduto all’acquisizione in riuso del sistema Portale Allerta Meteo mantenuto da Engineering Ingegneria Informatica S.p.A. e rilasciato sotto licenza software AGPL 3.0 dalla Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia dell’Emilia Romagna (ARPA-ER), presente nel catalogo software a riuso Developers.Italia dell’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID).

Con lo stesso atto si è avviata la fase di start-up del progetto di riuso “Allerte Regione Marche” (Sistema ARM) adattando il sistema Portale Allerta Meteo (AlertMeteo) impiegato dalla Regione Emilia Romagna, alle esigenze della Regione Marche ed agli aspetti procedurali interni connessi alle attività di allertamento e del Centro Funzionale delle Marche.

Il portale è già attivo ed è stato testato per oltre 6 mesi in “betatest” e sperimentazione, dal personale del Centro Funzionale Multirischi e della Sala Operativa Unificata Permanente. Per quanto sono ancora in corso le attività per l’ulteriore potenziamento delle funzionalità del prodotto e la sua manutenzione evolutiva, al momento il sistema è adeguato per poter svolgere le funzioni principali relative all’allertamento ed alla pubblicazione dei documenti previsionali del Centro Funzionale.

Allo stato attuale, il supporto ai processi di produzione e pubblicazione dei bollettini e documenti di allertamento è svolto da una web application, denominata MIG, progettata e sviluppata da personale interno al Centro funzionale e mantenuta in economia. MIG utilizza tecnologie e framework di sviluppo ormai obsoleti ed in corso di dismissione da parte dei produttori (Microsoft Inc.). La mancanza di disponibilità di aggiornamenti per tali tecnologie comporterà, entro pochi mesi, potenziali criticità per la sicurezza informatica e la continuità del servizio. A tale problema si affianca l’attuale mancanza di personale interno al Centro Funzionale con competenze sullo specifico framework di sviluppo oggi usato dal sistema MIG con maggiori difficoltà nell’intervenire in caso di criticità o blocco del sistema. Il nuovo portale al contrario, risponde alle più moderne esigenze dal punto di vista informatico ed è sviluppato con i migliori e più aggiornati framework presenti sul mercato, già testati, oltre che dalla Regione Emilia Romagna, anche dalle Regioni Umbria e Calabria. Inoltre la manutenzione, sia correttiva che evolutiva, sarà affidata a ditte specializzate nel settore e potrà, in futuro, generare economie di scala tramite una potenziale condivisione dello sviluppo e della manutenzione evolutiva del sistema con le attuali e future Regioni riusanti.

Anche sotto il profilo della migliore usabilità ed accessibilità del prodotto, certificata e dimostrata nell’uso sperimentale, nonché la specificità e criticità della comunicazione a cui lo stesso assolve in situazioni di emergenza, si ritiene che Allerta Regione Marche migliori le possibilità di comunicazione con l’utenza per le attività di allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi e per il rischio valanghe della Regione Marche.



Il sistema stesso è stato progettato per tener conto dell'aggiornamento delle procedure di allertamento della Regione Marche, con variazioni orientate alla semplificazione delle comunicazioni.

La novità più importante è rappresentata dall'adozione di un documento unico di allerta, un documento che riunisce le valutazioni relative al rischio idrogeologico ed idraulico, al rischio per fenomeni meteorologici avversi e al rischio valanghe, con una notevole semplificazione per gli enti che ricevono l'allertamento evitando ridondanze che possono portare anche a creare confusione. Basti pensare che, allo stato attuale, nel caso di eventi di particolare importanza, si arrivano a produrre fino a sette documenti diversi, le cui informazioni sono invece tutte contenute in detto documento unico.

Altra novità, che va nella direzione della semplificazione è quella che prevede che l'allertamento per il rischio mareggiate sia rivolto esclusivamente ai comuni costieri della regione.

Per quanto riguarda la chiarezza dell'allertamento, vengono introdotti i codici colori anche per i fenomeni meteorologici avversi (vento, neve e mare). Tale novità permetterà di graduare la risposta degli enti preposti in maniera adeguata alla magnitudo del fenomeno atteso.

Nelle more della revisione delle procedure di allertamento regionali, conseguenti alle attività legate all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 935 del 14 ottobre 2022, le variazioni fin qui descritte sono definite nel documento di cui all'Allegato al presente decreto. A seguito delle risultanze degli studi previsto nella citata Ordinanza, saranno verosimilmente riviste ed ulteriormente aggiornate le procedure di allertamento, includendo le variazioni fin qui elencate.

Al fine di condividere le variazioni alle procedure riportate in questo atto, anche al fine di ricevere eventuali osservazioni, con nota 2026263 del 22/02/2023 è stata trasmessa al Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del consiglio dei Ministri, una bozza di questo Decreto con il relativo allegato.

Le variazioni apportate alle procedure di allertamento prevedono il recepimento delle stesse da parte dei vari enti e Istituzioni competenti, per cui si propone di stabilire l'entrata in vigore del nuovo documento trenta giorni dopo l'approvazione dello stesso.

Esito dell'istruttoria

Alla luce di quanto sopra esposta si propone l'adozione di un decreto ad oggetto:

“Art. 17 D. Lgs. 1/18. Adozione del Portale “Allerta Meteo Regione Marche”.

1. di adottare il portale “Allerta Meteo Regione Marche” quale canale di comunicazione per il sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico e da fenomeni meteorologici avversi e per il rischio valanghe;
2. di approvare le modifiche alle procedure di allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi e per il rischio valanghe della Regione Marche approvate con il Decreto del Presidente della Giunte Regionale n.160 del 19 dicembre 2016 e ss.mm.ii. riportate nel documento “Modifiche alle procedure di



- allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi e per il rischio valanghe della Regione Marche”, allegato al presente Decreto;
3. di individuare nel Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio il soggetto delegato alla dichiarazione e all’adozione dei livelli di allerta e delle conseguenti fasi operative nonché soggetto delegato alla diramazione del Messaggio di Allertamento;
 4. di individuare nel Responsabile del Centro Funzionale Multirischi il soggetto delegato all’adozione del Bollettino di Criticità;
 5. di incaricare il Dirigente della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio ad organizzare, con proprio atto, le attività necessarie allo svolgimento delle attività riportate ai precedenti punti 3 e 4;
 6. di disporre l’entrata in vigore di quanto approvato con questo Decreto trenta giorni dopo l’approvazione dello stesso.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell’art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il responsabile del procedimento
Paolo Sandroni

Documento informatico firmato digitalmente



PARERE DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto.

Attesta, altresì, che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale.

Il sottoscritto, in relazione al presente decreto, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il dirigente della Direzione
Stefano Stefoni

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

Il sottoscritto propone al Presidente della Giunta regionale l'adozione del presente decreto.

Dichiara, altresì, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il direttore del Dipartimento
Nardo Goffi

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Modifiche alle procedure di allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi e per il rischio valanghe della Regione Marche



Allegato – Modifiche alle procedure di allertamento per il rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi e per il rischio valanghe della Regione Marche

Premessa

L'adozione del "Portale Allerta Meteo Marche" prevede la necessità di apportare alcune modifiche alle Procedure di allertamento in vigore nella Regione Marche, così come definite dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.160 del 19 dicembre 2013 e delle ss.mm.ii.

Nelle more di una completa revisione delle Procedure stesse, anche alla luce delle risultanze degli studi previsti dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 935 del 14 ottobre 2022, le procedure attualmente vigenti vengono modificate come riportato nel presente documento.

Le modifiche riguardano principalmente l'adozione di un unico documento, che racchiude le informazioni sui livelli di allerta dichiarati per tutti i rischi presi in considerazione (rischio idrogeologico, idraulico e da fenomeni meteorologici avversi e rischio valanghe)

Vengono inoltre introdotti i codici colore e quindi i livelli di allerta anche per i fenomeni meteorologici avversi.

Per quanto riguarda il rischio mareggiate, l'allertamento viene circoscritto ai soli comuni del litorale.

Bollettino di criticità

Viene introdotto il *Bollettino di criticità* che assume il ruolo di Bollettino di Criticità idrogeologica ed idraulica e di Bollettino di Criticità Valanghe, così come definiti ai sensi delle Direttive PCM del 27/2/2004 e del 12/8/2019.

In tale documento è riportata, per ognuna delle zone di allerta in cui è suddiviso il territorio regionale, il livello di allerta definito.

Vengono pertanto riportati, per ognuna delle zone in cui è suddiviso il territorio regionale:

- i livelli di allerta per rischio idrogeologico, idrogeologico per temporali ed idraulico, definiti sulla base del bollettino di vigilanza meteorologica;
- i livelli di allerta per fenomeni meteorologici avversi (neve, vento, mare);
- i livelli di allerta per rischio valanghe.

Il *Bollettino di Criticità* di norma è emesso tutti i giorni lavorativi entro le ore 14.00 ed ha di norma validità dalle 0.00 alle 24.00 del giorno successivo alla pubblicazione.

Tale cadenza di pubblicazione non è rigida. Nei giorni pre-festivi di norma, il *Bollettino di criticità* ha validità fino alle 24.00 del primo giorno lavorativo successivo; qualora fosse necessario, in relazione all'evoluzione dei fenomeni previsti, il *Bollettino di criticità* emesso nel giorno prefestivo può avere durata inferiore, e quindi il documento può essere emesso in giornata festiva.

Qualora ritenuto necessario, il *Bollettino di criticità* può aggiornare anche il livello di allerta per la giornata di emissione.

Può capitare, inoltre, che lo scenario previsto imponga di emettere un *Bollettino di criticità* con validità successiva alle 24.00 del giorno seguente anche in giorni non pre-festivi (ad esempio, per poter ricomprendere in un solo Bollettino un intero evento meteorologico).

Pertanto, per la validità del *Bollettino di criticità* fa sempre fede la data di inizio e la data di fine della validità riportate nel *Bollettino di criticità* stesso.

Vista la stagionalità dei fenomeni, le valutazioni per il rischio valanghe vengono effettuate, di norma, per il periodo che va dall' 1 dicembre al 30 aprile, salvo la presenza di significativo innevamento al di fuori di tale intervallo. Nel caso sia necessario pubblicare le valutazioni al di fuori del normale intervallo, verrà data comunicazione ai Soggetti interessati dal Dirigente della Protezione civile regionale.

Messaggio di allertamento

Il *Messaggio di Allertamento* assume il ruolo di Avviso Regionale di Condizioni Meteo Avverse, di Avviso di Criticità idrogeologica ed idraulica Regionale e di Avviso di Criticità Valanghe, così come definiti ai sensi delle Direttive PCM del 27/2/2004 e del 12/8/2019.

Un *Messaggio di Allertamento* può essere emesso nel caso in cui si debba variare la fase operativa relativa allo stato di attivazione della Protezione Civile Regionale.

Qualora il *Messaggio di Allertamento*, per durata della validità, si sovrapponga ad un *Messaggio di Allertamento* o a un *Bollettino di Criticità* già emessi, anche solo per una parte della stessa validità, l'ultimo aggiorna e sostituisce il precedente, **esclusivamente per il periodo di sovrapposizione.**

Livelli di allerta per fenomeni meteorologici

Vengono introdotti i livelli di allerta per il rischio da fenomeni meteorologici avversi (neve, vento e mareggiate).

Per tali rischi sono previsti tre livelli di allerta:

- Nessuna Allerta (Verde);
- Allerta Gialla;
- Allerta Arancione.

Solo per il fenomeno "neve" è prevista anche il livello di Allerta Rossa.

L'emissione di un livello di allerta almeno gialla per almeno uno dei fenomeni meteorologici avversi (neve, vento e mare) equivale ad emissione di un Avviso di Condizioni Meteo Avverse, anche ai sensi della correlazione tra livello di allerta e fase operativa.

Nelle tabelle che seguono è riportata, per ognuno dei livelli di criticità e per ogni fenomeno, una descrizione sintetica e non esaustiva degli effetti e danni possibili.

TABELLA DELLE ALLERTE PER FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI**NEVE**

GIALLA	<ul style="list-style-type: none">-Disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario.-Fenomeni di rottura e caduta di rami.-Locali interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ARANCIONE	<ul style="list-style-type: none">-Disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.-Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami.-Diffuse interruzioni, anche prolungate, dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).
ROSSA	<ul style="list-style-type: none">-Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse.-Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo.-Estesi fenomeni di rottura e caduta di rami.-Prolungate ed estese interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia).-Gravi danni a immobili o strutture vulnerabili.

Tabella 1. Effetti e danni associati ai livelli di allerta per neve

TABELLA DELLE ALLERTE PER FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI**VENTO**

GIALLA	<ul style="list-style-type: none">-Localizzati danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, strutture di cantiere, etc).-Locali limitazioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.-Isolate cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.-Possibili sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree
ARANCIONE	<ul style="list-style-type: none">-Danni alle strutture di pertinenza delle abitazioni (tettoie, pergolati e similari), agli impianti o alle infrastrutture di tipo provvisorio (tensostrutture, strutture di cantiere, etc).-Limitazioni o sospensioni della circolazione stradale per la presenza di oggetti di varia natura trasportati dal vento e difficoltà per particolari categorie di veicoli quali mezzi telonati, roulotte, autocaravan, autocarri o comunque mezzi di maggior volume.-Cadute di rami e/o alberi, pali della segnaletica stradale e pubblicitaria.-Sospensioni dei servizi di erogazione di fornitura elettrica e telefonica a seguito di danni delle linee aeree

Tabella 2, Effetti e danni associati ai livelli di allerta per vento

TABELLA DELLE ALLERTE PER FENOMENI METEOROLOGICI AVVERSI**MARE**

GIALLA	<ul style="list-style-type: none">-Erosione dell'arenile, locali danni agli stabilimenti balneari.-Isolati e temporanei problemi alla rete viaria a ridosso della battigia-Occasionale pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali.
ARANCIONE	<ul style="list-style-type: none">-Erosione dell'arenile, danni agli stabilimenti balneari e locali danni alle opere di difesa costiera.-Problemi alla rete viaria a ridosso della battigia-Riduzione del deflusso a mare di fiumi e canali, con possibili esondazioni degli stessi alla foce-Pericolo per la sicurezza delle persone che sostano sui litorali e/o sulle banchine portuali.-Possibili problematiche per le attività marittime e per la navigazione da diporto

Tabella 3. Effetti e danni associati ai livelli di allerta per mare.

Per ognuno dei rischi legato ai fenomeni meteorologici avversi, è stato individuato un set di valori soglia, che sono riportati in Tabella 4.

	Livello di allerta	soglia
NEVE	gialla	Quote < 300 m cumulate comprese tra 5-15 cm/24 h
		Quote 300-600 m cumulate comprese tra 15-30 cm/24 h
		Quote 600-1000 m cumulate comprese tra 40-60 cm/24 h
	arancione	Quote < 300 m cumulate comprese tra 15-40 cm/24 h
		Quote 300-600 m cumulate comprese tra 30-50 cm/24 h
		Quote 600-1000 m cumulate comprese tra 60-100 cm/24 h
	rossa	Quote < 300 m cumulate superiori a 40 cm/24 h
		Quote 300-600 m cumulate superiori a 50 cm /24 h
		Quote 600-1000 m cumulate superiori a 100 cm /24 h
VENTO	gialla	Quote < 1000 m: raffica almeno a Burrasca Forte
		Quote > 1000 m: raffica almeno a Tempesta
	arancione	Quote < 1000 m: raffica almeno a Tempesta
		Quote > 1000 m: raffica almeno a Tempesta Violenta
MARE	gialla	Altezza massima dell'onda a ridosso della costa compresa tra 3 e 4 m
	arancione	Altezza massima dell'onda a ridosso della costa maggiore di 4 m

Tabella 4. Soglie previsionali per i livelli di allerta per i fenomeni meteorologici avversi

Allertamento per il rischio mareggiate

Esclusivamente per il rischio mareggiate l'allertamento è indirizzato solo ai comuni costieri ricadenti in ogni zona di allerta e anche il flusso informativo per tale tipologia di rischio sarà orientato solo a questi comuni.

In Figura 1 è riportata una mappa con indicati i comuni interessati dall'allertamento per rischio mareggiate; in Tabella 5, per ognuna delle zone di allerta, sono indicati i comuni a cui è indirizzato l'allertamento per rischio mareggiate

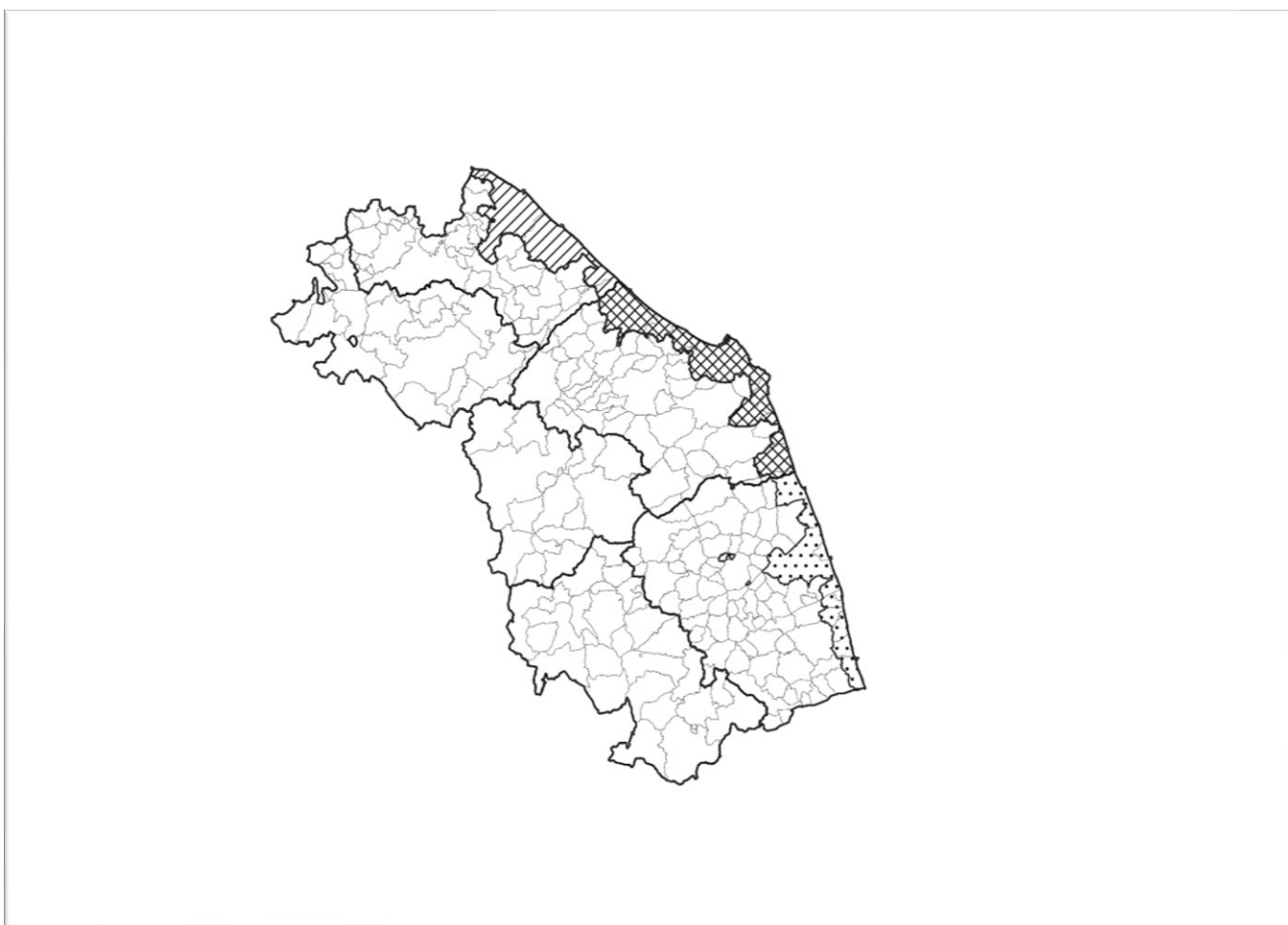


Figura 1. Comuni interessati dall'allertamento per rischio mareggiate,

ZONA DI ALLERTA	COMUNE	PROVINCIA
Marche 2	Fano	PU
	Gabicce Mare	PU
	Mondolfo	PU
	Pesaro	PU
	Senigallia	AN
Marche 4	Ancona	AN
	Civitanova Marche	MC
	Falconara Marittima	AN
	Montemarciano	AN
	Numana	AN
	Porto Recanati	MC
	Potenza Picena	MC
	Senigallia	AN
	Sirolo	AN
Marche 6	Altidona	FM
	Campofilone	FM
	Civitanova Marche	MC
	Cupra Marittima	AP
	Fermo	FM
	Grottammare	AP
	Massignano	AP
	Pedaso	FM
	Porto San Giorgio	FM
	Porto Sant'Elpidio	FM
	San Benedetto del Tronto	AP

Tabella 5. Comuni costieri per zona di allerta